



COMUNE DI LOZZO ATESTINO

PROVINCIA DI PADOVA

COPIA

N. 2 Reg. delib.	Ufficio competente
----------------------------	--------------------

VERBALE DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO	APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO DEI CONTROLLI INTERNI AI SENSI DELL'ART. 3 CO. 1 DEL D. L. N. 174 DEL 10 OTTOBRE 2012 CONVERTITO IN LEGGE N. 213 DEL 7 DICEMBRE 2012.
---------	--

Oggi **sedici** del mese di **aprile** dell'anno **duemilatredecim** alle ore **19:15**, nella sala delle adunanze consiliari, convocato in seguito a regolare invito si è riunito il Consiglio Comunale così composto:

	Presente/Assente		Presente/Assente
RUFFIN FABIO	Presente	GAZZABIN ELISA	Presente
FURLANELLO MAURO	Presente	PAROLO ALEXANDRO	Presente
TREVISAN ROBERTO	Presente	MARCHETTI CRISTINA	Presente
ZANCHETTA ALBERTO	Presente	SCALA SACHA	Assente

Presenti 7 Assenti 1

Assessori esterni:

Partecipa alla seduta, ai sensi dell'art. 97, comma 4 – lett a) del D. Lgs. n. 267/2000 il segretario **CHIRICO GIUSEPPA**.

Constatato legale il numero degli intervenuti, **RUFFIN FABIO** nella sua qualità di **SINDACO**, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato, chiamando all'ufficio di Scrutatori i Sigg.

FURLANELLO MAURO
TREVISAN ROBERTO
MARCHETTI CRISTINA

OGGETTO	APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO DEI CONTROLLI INTERNI AI SENSI DELL'ART. 3 CO. 1 DEL D. L. N. 174 DEL 10 OTTOBRE 2012 CONVERTITO IN LEGGE N. 213 DEL 7 DICEMBRE 2012.
---------	--

IL CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: Approvazione del Regolamento dei controlli interni ai sensi dell'Art. 3 co. 1 del D.L. n. 174 del 10 ottobre 2012 convertito in legge n. 213 del 7 dicembre 2012.

Il Consigliere Parolo Alexandro illustra la proposta relativa all'oggetto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che l'art. 3 comma 1 del Decreto Legge n.174 del 10 ottobre 2012, convertito nella Legge n. 213 del 7 dicembre 2012 ha apportato delle modifiche al D.Lgs. n.267/2000, introducendo in aggiunta all'art. 147 "tipologia dei controlli interni", gli artt. 147bis, 147ter, 147quater e 147quinquies, quale "rafforzamento" ai controlli in materia di enti locali;

RICHIAMATO l'art. 3 comma 2 del citato Decreto Legge n.174/2012 che stabilisce che "gli strumenti e le modalità di controllo interno di cui al comma 1, lettera d), sono definiti con regolamento adottato dal Consiglio e resi operativi dall'ente locale entro tre mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto, dandone comunicazione al Prefetto ed alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti". Decorso infruttuosamente il termine di cui al periodo precedente, il Prefetto invita gli enti che non abbiano provveduto ad adempiere all'obbligo nel termine di sessanta giorni. Decorso inutilmente il termine di cui al periodo precedente il Prefetto inizia la procedura per lo scioglimento del Consiglio ai sensi dell'art. 141 delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n.267, e successive modificazioni";

VISTI:

- il D.Lgs. n.286 del 18 agosto 1999, che disciplina tutti i controlli interni nelle Pubbliche Amministrazioni;
- lo Statuto comunale che istituisce all'interno dello stesso il controllo di gestione, rinviando ai regolamenti la disciplina dello stesso;
- gli artt. da 58 a 62 del vigente regolamento di contabilità comunale, con cui vengono dettati in linea generale le finalità, i compiti, gli strumenti ed il processo del controllo di gestione;
- il vigente regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 93 del 30.12.2010, con le successive modificazioni che disciplinano le competenze dei responsabili dei servizi, del Segretario Comunale e dell'Organismo di Valutazione, ciascuno per la propria parte;
- il verbale della Commissione Regolamenti riunitasi in data 11 aprile u.s. la quale esprime parere favorevole;

RITENUTO pertanto, necessario procedere all'approvazione del nuovo regolamento che disciplina i controlli interni dell'ente, al fine di adeguarne le disposizioni a quanto previsto dal D.Lgs. n.267 del 18 agosto 2000, modificato dalle disposizioni contenute nel D.L. n.174 del 10 ottobre 2012, convertito nella Legge n. 213 del 7 dicembre 2012;

VISTO lo schema di regolamento che disciplina i controlli interni dell'ente, all'uopo predisposto;

VISTO il parere favorevole espresso dalla commissione regolamenti nella seduta dell'11.04.2013 che ha proposto di sostituire all'art. 7 co. 3 la parola "periodicamente" con "semestralmente", in riferimento alla comunicazione delle risultanze dei controlli al Consiglio Comunale;

RITENUTO di provvedere in merito;

VISTO l'art. 42 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

VISTO lo Statuto Comunale;

ACQUISITO il parere ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs. 267/2000 del responsabile del servizio in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione;

Alla presenza di n. 7 consiglieri comunali, esperite le operazioni di voto per l'approvazione del regolamento dei controlli interni, si registra il seguente risultato:

voti favorevoli n. 7

voti contrari n. 0

astenuti n. 0

DELIBERA

- 1) di approvare l'allegato "*Regolamento dei controlli interni*", istituito ai sensi degli artt. 147, 147 bis, 147 ter, 147 quater, 147 quinquies, del d.Lgs. n. 267/2000, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 2) di dare atto che:
 - il regolamento entra in vigore con l'esecutività della presente deliberazione che lo approva;
 - dalla data di entrata in vigore del presente regolamento eventuali disposizioni regolamentari in contrasto con lo stesso sono abrogate;
- 3) di trasmettere il presente provvedimento al Prefetto ed alla sezione regionale della Corte dei Conti, come previsto dall'art.3 comma 2 del Decreto Legge n.174 del 10 ottobre 2012 – convertito nella Legge n. 213 del 7 dicembre 2012.

con separata votazione inoltre delibera

CON voti favorevoli unanimi espressi dai n. 7 consiglieri presenti e votanti;

voti favorevoli n. 7

voti contrari n. 0

astenuti n. 0

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del T.U. delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs 18.08.2000, n. 267 stante l'urgenza di adottare il regolamento di cui sopra.

I pareri, qualora espressi, sono stati sottoscritti digitalmente a norma di legge secondo quanto previsto dal D.Lgs 267/2000 art. 49 e art.147Bis sulla proposta numero 3 del 26-03-2013 ed allegati alla presente deliberazione.

OGGETTO	APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO DEI CONTROLLI INTERNI AI SENSI DELL'ART. 3 CO. 1 DEL D. L. N. 174 DEL 10 OTTOBRE 2012 CONVERTITO IN LEGGE N. 213 DEL 7 DICEMBRE 2012.
----------------	---

Data lettura della presente delibera, viene approvata e sottoscritta

IL SINDACO
F.to RUFFIN FABIO

(La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ed è conservato presso gli archivi informatici del Comune ai sensi del D.Lgs 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e norme collegate,)

IL segretario
F.to CHIRICO GIUSEPPA

(La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ed è conservato presso gli archivi informatici del Comune ai sensi del D.Lgs 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e norme collegate,)

PARERE DI REGOLARITA' DEL RESPONSABILE

Ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del D.lgs 267/2000

Oggetto: APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO DEI CONTROLLI INTERNI AI SENSI DELL'ART. 3 CO. 1 DEL D. L. N. 174 DEL 10 OTTOBRE 2012 CONVERTITO IN LEGGE N. 213 DEL 7 DICEMBRE 2012.

REGOLARITA' TECNICA

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO INTERESSATO
a norma del T.U.E.L. 267/00

Sulla proposta di deliberazione su citata si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000 parere Favorevole di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa";*

*per la motivazione indicata con nota:

Data 26-03-13

Il Responsabile del servizio
F.to Girotto Dante

(La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ed è conservato presso gli archivi informatici del Comune ai sensi del D.Lgs 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e norme collegate.)

Allegato alla deliberazione

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 2 del 16-04-2013

Oggetto: APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO DEI CONTROLLI INTERNI AI SENSI DELL'ART. 3 CO. 1 DEL D. L. N. 174 DEL 10 OTTOBRE 2012 CONVERTITO IN LEGGE N. 213 DEL 7 DICEMBRE 2012.

CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Si certifica, che copia del presente atto è stata pubblicata all'albo on-line del comune per la prescritta pubblicazione dal 17-04-2013 fino al 02-05-2013 con numero di registrazione 97.

COMUNE DI LOZZO ATESTINO li
17-04-2013

L' INCARICATO

CHIRICO GIUSEPPA

(La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ed è conservato presso gli archivi informatici del Comune ai sensi del D.Lgs 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e norme collegate.)

Allegato alla deliberazione

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 2 del 16-04-2013

Oggetto: APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO DEI CONTROLLI INTERNI AI SENSI DELL'ART. 3 CO. 1 DEL D. L. N. 174 DEL 10 OTTOBRE 2012 CONVERTITO IN LEGGE N. 213 DEL 7 DICEMBRE 2012.

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune, senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa è DIVENUTA ESECUTIVA ai sensi del 3° comma dell'art. 134 del D. Lgs. 18.8.2000, n. 267.

COMUNE DI LOZZO ATESTINO li
17-04-2013

L'INCARICATO

CHIRICO GIUSEPPA

(La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ed è conservato presso gli archivi informatici del Comune ai sensi del D.Lgs 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e norme collegate.)



COMUNE DI LOZZO ATESTINO

35034 Provincia di Padova

REGOLAMENTO DEI CONTROLLI INTERNI

(Allegato delibera C.C. n. 2 del 16-04-2013)

INDICE

<i>Art. 1</i>	<i>Servizio dei controlli interni</i>
<i>Art. 2</i>	<i>Unità di controllo e coordinamento unico delle tipologie di controllo interno</i>
<i>Art. 3</i>	<i>Controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile</i>
<i>Art. 4</i>	<i>Controllo successivo di regolarità amministrativa e contabile</i>
<i>Art. 5</i>	<i>Il controllo di gestione</i>
<i>Art. 6</i>	<i>Il controllo sugli equilibri finanziari</i>
<i>Art. 7</i>	<i>Esito dei controlli</i>
<i>Art. 8</i>	<i>Entrata in vigore</i>

Articolo 1

Servizio dei controlli interni

1. Il Comune di Lozzo Atestino (PD), nell'ambito della propria autonomia normativa ed organizzativa, disciplina il servizio dei controlli interni, secondo il principio della distinzione tra funzioni di indirizzo e compiti di gestione. (rif. D.Lgs. n. 267/2000 art. 147, 147 bis, 147 ter, 147 quater 147 quinquies).
2. Il servizio dei controlli interni dovrà:
 - a) verificare la legittimità, regolarità e correttezza amministrativa nonché la regolarità contabile degli atti (controllo di regolarità amministrativa e contabile);
 - b) verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi di correzione, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati (controllo di gestione);
 - c) garantire il costante controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal patto di stabilità interno, mediante l'attività di coordinamento e di vigilanza da parte del Responsabile del servizio finanziario, nonché l'attività di controllo da parte dei Responsabili dei servizi (controllo sugli equilibri finanziari);

Articolo 2

Unità di controllo e coordinamento unico delle tipologie di controllo interno

1. Le attività di controllo vengono esperite in maniera integrata da un'apposita unità preposta, denominata "unità di controllo", composta dal Segretario dell'ente, il Responsabile del servizio finanziario, i Responsabili dei servizi.
2. Le funzioni di indirizzo, coordinamento e di raccordo interno all'unità preposta per le varie attività di controllo sono dirette dal Segretario comunale nell'esercizio delle sue funzioni di sovrintendenza alla gestione dell'ente.
3. Le attività vengono esercitate utilizzando una apposita metodologia approvata dalla Giunta Comunale; per lo svolgimento delle attività l'unità può sollecitare gli uffici dell'ente a fornire dati e informazioni e avvalersi della collaborazione di altri organi di controllo presenti nell'ente.
4. Il programma delle attività di controllo dovrà essere coordinato con il piano di prevenzione della corruzione (L. 190/2012).
5. L'ente potrà istituire uffici unici di controllo in gestione associata mediante apposita convenzione.

Articolo 3

Controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile

1. Il controllo di regolarità amministrativa e contabile viene previsto nella fase di formazione dell'atto prima dell'adozione dell'atto finale.
2. Su ogni proposta di determinazione o deliberazione il Responsabile di servizio competente verifica la regolarità amministrativa, con riguardo in particolare al rispetto delle leggi, dello statuto, dei regolamenti, alla compatibilità della spesa/ entrata con le risorse assegnate ed esprime, contestualmente, il parere di regolarità tecnica.
3. La proposta viene trasmessa al Responsabile del servizio economico finanziario che effettua il controllo contabile e rilascia il parere di regolarità contabile, nei termini previsti dal

Regolamento di contabilità dell'ente e trasmette la proposta all'organo competente per l'adozione dell'atto.

Articolo 4

Controllo successivo di regolarità amministrativa e contabile

1. Sotto la direzione del Segretario comunale, l'unità di controllo con cadenza almeno semestrale, provvede al controllo successivo secondo un programma di attività.
2. La selezione è casuale ed effettuata con sorteggio nella misura stabilita dall'unità di controllo in rapporto alla tipologia degli atti e delle criticità emerse.
3. Il controllo sulle determinazioni di impegni di spesa comporta la verifica del rispetto delle disposizioni di legge, dei regolamenti dell'ente, dei contratti nazionali e decentrati di lavoro, delle direttive interne, ed inoltre la correttezza formale nella redazione dell'atto, la correttezza e regolarità delle procedure, l'avvenuta effettuazione di una regolare istruttoria, la presenza di una congrua motivazione, la comunicazione a tutte le strutture interne coinvolte, l'avvenuta pubblicazione se prevista.
4. Per ogni controllo effettuato viene compilata una scheda secondo il modulo contenuto nella metodologia, con l'indicazione sintetica delle verifiche effettuate, e dell'esito delle stesse.
5. Qualora si dovesse rilevare il mancato rispetto di disposizioni di legge, nel perseguimento dei principi di efficacia, efficienza e buon andamento della pubblica amministrazione, il Segretario comunale informa il soggetto interessato emanante, affinché questi possa valutare eventuali provvedimenti di autotutela, ferme restando le personali responsabilità.

Articolo 5

Il controllo di gestione

1. Il controllo di gestione ha per oggetto la verifica e la misurazione dell'efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa di tutte le aree del Comune, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi di correzione, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate.
2. La finalità del controllo di gestione è verificare il corretto funzionamento dei servizi, anche attraverso il raggiungimento degli obiettivi concordati fra organi responsabili degli indirizzi e degli obiettivi e i soggetti responsabili della gestione e dei risultati.
3. Sono oggetto del controllo:
 - a) la corretta individuazione degli obiettivi effettivamente prioritari per la collettività amministrata e l'individuazione di target di risultato adeguati;
 - b) il perseguimento degli obiettivi nei modi e nei tempi più opportuni sotto l'aspetto dell'efficienza e dell'efficacia tenendo conto delle risorse disponibili, e la loro misurazione quali-quantitativa attraverso indicatori di performance;
 - c) i servizi erogati e la loro capacità di rispondere ai bisogni degli utenti finali interni ed esterni;
 - d) l'imparzialità e il buon andamento dell'azione amministrativa.
4. Sono oggetto di controllo successivo:
 - a) la verifica dei risultati raggiunti rispetto ai programmi e progetti dell'ente, la valutazione dei servizi erogati;
 - b) l'utilizzo delle risorse economiche e strumentali;
 - c) l'attività dei Responsabili.
5. Il controllo di gestione si focalizza anche sulla dimensione economica e consiste nella periodica verifica della convenienza delle alternative prescelte e promuove interventi volti alla formazione di nuovi e più adeguati programmi.

6. Il controllo di gestione ha, altresì, valenza sotto il profilo organizzativo in quanto supporta il personale verso il conseguimento degli obiettivi dell'amministrazione.
7. Il referto conclusivo è trasmesso alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

Articolo 6

Il controllo sugli equilibri finanziari

1. Il controllo sugli equilibri finanziari garantisce, in chiave dinamica, il costante raggiungimento del risultato di sostanziale pareggio di bilancio, nel rispetto delle norme previste nell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali e delle regole di finanza pubblica, sotto la direzione ed il coordinamento del Responsabile del servizio finanziario dell'ente e mediante la vigilanza dell'Organo di revisione. In occasione delle verifiche di cassa ordinarie svolte dall'organo di revisione con cadenza almeno trimestrale, ai sensi dell'articolo 223 del TUEL, il responsabile del servizio finanziario formalizza il controllo sugli equilibri finanziari.
2. Al fine del controllo sull'equilibrio sostanziale di bilancio, la verifica si estende anche agli organismi gestionali esterni sulla base di una apposita scheda contenuta nella metodologia.
3. Nel controllo vengono coinvolti gli organi di governo, il Segretario Comunale e i Responsabili di servizio, secondo le rispettive competenze e responsabilità.
4. Il segretario comunale accerta che il controllo sugli equilibri finanziari sia svolto e formalizzato attraverso il verbale con la periodicità minima prevista dal comma 1.
5. Nell'esercizio delle funzioni, il Responsabile del servizio finanziario agisce in autonomia nei limiti delle norme in materia.

Articolo 7

Esito dei controlli

1. L'unità di controllo redige il report dei controlli effettuati utilizzando la metodologia approvata dall'ente.
2. Le risultanze del controllo amministrativo di cui all'art. 4, sono trasmesse dal Segretario comunale ai Responsabili dei servizi, unitamente alle direttive cui conformarsi in caso di riscontrate irregolarità, nonché al Revisore dei conti, al Consiglio comunale e all'Organismo di valutazione dei risultati dei dipendenti come documenti utili per la valutazione.
3. Il report complessivo viene trasmesso semestralmente alla Giunta Comunale, ai Responsabili dei servizi, al Revisore dei conti, al Consiglio comunale.

Articolo 8

Entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore con l'esecutività della deliberazione che lo approva.
2. Eventuali disposizioni regolamentari in contrasto con il presente regolamento sono abrogate.